

AZIONE CATTOLICA VICENTINA

REGOLAMENTO DELLA XV ASSEMBLEA DIOCESANA - 9 marzo 2014

I. Partecipanti all'Assemblea

- 1) Ai sensi dell'art. 22 comma 1 lettera a dello Statuto, all'Assemblea diocesana partecipano con diritto di voto gli aderenti all'Azione Cattolica nell'anno associativo 2013/2014 i quali abbiano una delle seguenti responsabilità:
 - i componenti del Consiglio diocesano;
 - I 2 rappresentanti del Movimento Studenti;
 - i presidenti parrocchiali o dell'associazione dell'unità pastorale o interparrocchiale;
 - i delegati delle presidenze parrocchiali o dell'associazione dell'unità pastorale;
 - i componenti delle presidenze vicariali con un numero massimo di 5 rappresentanti.
- 2) **I rappresentanti parrocchiali o dell'unità pastorale o interparrocchiale partecipano all'Assemblea diocesana** in rappresentanza di ciascun settore o articolazione **con un numero massimo di due rappresentanti più un delegato ogni 80 iscritti.**
Le associazioni parrocchiali o dell'unità pastorale o interparrocchiale nelle quali non figurano iscritti nel settore adulti o giovani o tra gli educatori dell'ACR sono rappresentate in Assemblea solo dai settori o dagli educatori dell'ACR effettivamente iscritti.
Per associazione dell'unità pastorale s'intende il caso in cui più parrocchie formanti un'unità pastorale hanno un'unica presidenza di unità pastorale.
Nel proseguo del Regolamento, quanto previsto per le associazioni parrocchiali si applica anche alle ipotesi di associazione dell'unità pastorale e di associazione interparrocchiale.
- 3) La Segreteria farà pervenire il certificato di voto al Presidente parrocchiale o dell'associazione dell'unità pastorale per la consegna ai rappresentanti all'Assemblea diocesana.
Per poter ricevere i certificati di voto ed ai fini della validità del voto, dovranno essere rispettate le seguenti scadenze:
 - entro il 20 dicembre 2013 i verbali delle assemblee parrocchiali
 - entro il 31 gennaio 2014 i verbali delle assemblee vicariali
 - entro il 31 gennaio 2014 le adesioni dei soci rappresentanti
- 4) La sostituzione di rappresentanti dell'Associazione parrocchiale, può avvenire mediante regolare **delega** posta nello stesso certificato di voto, controfirmata dal Presidente parrocchiale. Non è ammessa la sostituzione di un numero di rappresentanti superiore alla metà di quello assegnato a ciascuna Associazione parrocchiale. Non possono essere concesse deleghe a persone già elette come membri dell'Assemblea parrocchiale. Il rappresentante delegato non può a sua volta rilasciare delega ad altri. Non è ammesso il diritto al doppio voto.
- 5) Spetta alla Segreteria generale del Centro diocesano, coordinato dal Segretario diocesano:
 - controllare che il numero dei rappresentanti di ogni associazione parrocchiale corrisponda a quanto stabilito dall'art. 2 del presente Regolamento;
 - verificare che i partecipanti all'Assemblea con diritto di voto siano aderenti all'AC.

II. Presidenza e Uffici dell'Assemblea

- 6) L'Assemblea diocesana è presieduta dal Presidente diocesano dell'AC o da un rappresentante proposto dal Presidente uscente e votato dall'Assemblea. Il Presidente è coadiuvato da un Ufficio di presidenza di cui egli propone l'elezione all'Assemblea. L'Ufficio di presidenza è composto dal Presidente e da 2 a 4 membri scelti fra i partecipanti all'Assemblea con diritto di voto.

- 7) L'Assemblea si costituisce entro le ore 09.30 con gli aventi diritto al voto che si presentano alla Commissione Elettorale con il certificato di voto. Sarà loro consegnato il certificato di diverso colore per poter votare. **Chi si presenta dopo le ore 10.00 potrà partecipare all'Assemblea ma senza diritto di voto.**
- 8) Compito della Presidenza dell'Assemblea è di:
- aprire, chiudere e regolare i lavori secondo le norme di cui al capitolo III;
 - prendere le necessarie decisioni in merito allo svolgimento dei lavori;
 - condurre le operazioni di voto in Assemblea e proclamare le deliberazioni approvate di cui al capitolo IV;
 - verbalizzare per esteso gli atti dell'Assemblea.
- 9) La Commissione elettorale (eletta dall'Assemblea diocesana su proposta della Presidenza) è composta da **6 a 9 membri soci di AC**, scelti fra i soci di AC.
- 10) La Commissione elettorale ha l'incarico di:
- nominare il Presidente della Commissione elettorale.
 - consegnare a tutti i partecipanti all'Assemblea, previa presentazione del certificato di voto e di un documento di riconoscimento, un apposito tesserino che comprovi il diritto al voto.
 - decidere sugli eventuali reclami circa l'assegnazione del diritto di voto;
 - regolare lo svolgimento di tutte le operazioni di voto secondo le norme di cui al cap. IV;
 - consegnare alla Presidenza dell'Assemblea i risultati di ogni singola votazione.
 - approntare le schede per le operazioni di votazione secondo le norme dell'art. 23;
 - decidere su tutti i reclami presentati da membri dell'Assemblea in merito allo svolgimento delle operazioni elettorali;
 - tenere il verbale dei risultati di tutte le votazioni;
 - proclamare i nomi degli eletti al Consiglio diocesano dell'AC.
- 11) I membri della Commissione formano i seggi elettorali ciascuno dei quali è composto di almeno 3 membri. Il Presidente della Commissione può fungere da Presidente in uno dei seggi: nell'altro seggio il Presidente viene eletto dai membri del seggio stesso.
Gli elettori votano nel seggio loro assegnato.

III. Lavori dell'Assemblea

- 12) Il giorno 9 marzo 2014 alle ore 08.00, i lavori sono aperti dalla S. Messa, seguirà il saluto del Presidente diocesano dell'AC. Successivamente il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea la proposta di costituzione degli Uffici assembleari: l'Ufficio di presidenza e la Commissione elettorale.
- 13) Alle ore 09.30, dopo il saluto del rappresentante della Presidenza nazionale, si tiene la relazione del Presidente diocesano, la proposta di modifica dell'Atto normativo diocesano e la presentazione del documento assembleare approvato dal Consiglio diocesano uscente.
Seguono i lavori di discussione in aula, la votazione della relazione del Presidente diocesano, la successiva votazione delle proposte di modifica dell'Atto normativo diocesano e la votazione del documento assembleare.
Dalle ore 12.00 alle ore 13.00 ci saranno le votazioni per le elezioni del Consiglio diocesano.
- 14) Salvo che per le questioni procedurali, (per la cui votazione non è richiesta una maggioranza qualificata), le votazioni del documento e le votazioni per l'elezione del Consiglio diocesano sono valide con la presenza di almeno il 50 per cento dei partecipanti all'Assemblea accreditati entro le ore 10.00 ai sensi del punto 7.

- 15) I lavori avranno termine alle ore 14.00 del 9 marzo 2014, dopo le conclusioni del Presidente.

IV. Operazioni di voto

- 16) La votazione per la proposta di modifica dell'Atto normativo diocesano sarà valida con la presenza dei due terzi degli aventi diritto e con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto come indicato all'Art. 17 dell'Atto Normativo diocesano.
Il Documento assembleare sarà approvato se riceverà il voto favorevole della metà più uno dei presenti accreditati secondo quanto stabilito dall'art. 7.
- 17) La proposta del Documento assembleare, inviata a tutti i delegati all'Assemblea diocesana, sarà posta in votazione dopo lo svolgimento di un eventuale intervento di modifica del testo proposto.
- 18) **Le proposte di modifica di un articolo dovranno essere presentate entro le ore 11.00** del 9 marzo 2014 alla Commissione elettorale, sull'apposito modulo accompagnato **da almeno 20 firme di rappresentanti all'assemblea**. Ogni proposta dovrà avere un proprio presentatore che illustrerà all'assemblea il contenuto.
- 19) Le votazioni avvengono per alzata di mano con apposito tesserino consegnato dalla Commissione elettorale. Il conteggio dei voti viene eseguito dalla Commissione elettorale, previa organizzazione in settori per effettuare un conteggio veloce e sicuro.
Viene approvato il testo che ottiene la maggioranza semplice dei votanti. Nel corso della votazione non sono ammesse ulteriori richieste di emendamento.
Il documento approvato dall'assemblea verrà trasmesso al Consiglio diocesano eletto il quale ne cura la pubblicazione previa opportuna formale revisione.

V. Presentazione delle candidature

- 20) Con l'apertura dell'Assemblea decadono tutti gli organismi e gli incarichi dell'Associazione: Presidenza diocesana, Consiglio diocesano, Commissioni dei settori e delle articolazioni e Comitato Affari Economici.
Per l'elezione dei membri del Consiglio diocesano dell'AC, verranno presentate 3 liste: una per i candidati del Settore Adulti; una per i candidati del Settore Giovani; una per i candidati dell'ACR. Le tre liste vengono affisse, all'inizio dell'Assemblea, nei luoghi dove sono ubicati i seggi elettorali.
Ciascun candidato dovrà presentare il proprio curriculum vitae indicante: luogo e data di nascita, professione, parrocchia di provenienza, incarico ricoperto in AC e una foto formato tessera.
- 21) Le proposte di candidatura sono presentate dalla Presidenza diocesana al Consiglio diocesano del 28 gennaio 2014 ai fini della compilazione delle liste elettorali.
Inoltre potranno essere presentate altre candidature che dovranno pervenire al Centro diocesano di Ac (via posta all'indirizzo: Piazza Duomo n. 2, Vicenza oppure via fax: 0444 544356 oppure via mail: segreteria@acvicenza.it) entro le ore 24 del giorno 14 febbraio 2014. Ciascuna proposta di candidatura dovrà essere corredata dalla firma di almeno 30 soci maggiorenni aventi diritto al voto e che parteciperanno all'assemblea diocesana elettiva. Essi potranno sostenere una sola candidatura per settore ed articolazione.
Il candidato dovrà essere socio di AC e nel caso in cui venisse eletto non incorrere nelle incompatibilità stabilite previste dallo Statuto e dall'Atto Normativo.
I candidati del Settore Giovani non devono aver compiuto 30 anni prima del giorno dell'Assemblea.

VI. Operazioni elettorali

- 22) In preparazione delle operazioni elettorali, vengono allestite dalla Commissione elettorale:
- a) le schede elettorali. Tali schede sono di tre tipi di colore diverso: la prima per l'elezione dei rappresentanti in Consiglio del Settore Adulti; la seconda, per l'elezione dei rappresentanti in Consiglio del Settore Giovani; la terza, per l'elezione dei rappresentanti in Consiglio dell'ACR;
 - b) le urne per i seggi elettorali;
 - c) i registri per lo spoglio delle schede.
- 23) **I seggi elettorali sono aperti dalle ore 12.00 fino alle ore 13.00** del 9 marzo 2014.

- 24) Ciascun elettore consegna al seggio il proprio certificato elettorale; tutti i certificati sono conservati ed allegati agli atti del seggio stesso.
- 25) **Ogni elettore ha diritto di esprimere con voto diretto**, non delegabile, in ciascuna delle schede a lui consegnate, **fino ad un massimo di due preferenze per il Settore Adulti, due preferenze per il Settore Giovani e due preferenze per l'ACR.**
- 26) Alla **chiusura delle operazioni di voto**, quindi alle **ore 13.00**, il Presidente del seggio toglie i sigilli all'urna ed inizia lo scrutinio delle schede. Uno dei membri del seggio estrae le schede dall'urna e, apertele, le consegna al Presidente. Questi detta agli scrutatori addetti ai registri le preferenze per i candidati. Le schede devono essere conservate ed allegate ai risultati dello scrutinio.
- 27) Terminato da parte dei seggi lo scrutinio delle schede, la Commissione elettorale si riunisce per effettuare il conteggio complessivo dei risultati delle votazioni.
Stabiliti i risultati, viene steso il verbale che deve essere sottoscritto dal Presidente e dai Segretari della Commissione elettorale.
- 29) Risultano eletti nel Consiglio diocesano dell'AC:
- per la lista del Settore Adulti, 5 candidati, e cioè: i 2 che hanno ottenuto il maggior numero di voti tra gli uomini e i 2 che hanno ottenuto il maggior numero di voti tra le donne, mentre il 5° sarà quello che ha ricevuto il maggior numero di voti tra i candidati non compresi nei 4 già eletti;
 - per la lista del Settore Giovani, 5 candidati, e cioè: i 2 che hanno ottenuto il maggior numero di voti tra i giovani e i 2 che hanno ottenuto il maggior numero di voti tra le giovani, mentre il 5° sarà quello che ha ricevuto il maggior numero di voti tra i candidati non compresi nei 4 già eletti;
 - per la lista dell'ACR, 5 candidati, e cioè: i 2 che hanno ottenuto la votazione più alta tra gli uomini ed i 2 che hanno ottenuto la votazione più alta tra le donne, mentre il 5° sarà quello che ha ricevuto il maggior numero di voti tra i candidati non compresi nei 4 già eletti.
- Nel caso non fosse possibile designare l'ultimo eletto di ciascuna lista essendoci due o più candidati a parità di voti, risulta eletto il più anziano di età dei medesimi candidati.
- Entrano a far parte del Consiglio diocesano:
- il Segretario del Movimento Studenti eletto dal relativo Congresso diocesano,
 - i segretari dei Movimenti.
- 30) Compilato il verbale dei risultati elettorali, il Presidente della Commissione elettorale, il 9 marzo 2014, dopo le ore 14.00, proclama tali risultati all'Assemblea.

VII. Consiglio diocesano - Convocazione e svolgimento della seduta

- 31) Il Presidente diocesano uscente convoca il Consiglio diocesano elettivo, fissato per il giorno 11 marzo 2014 alle ore 19.30.
All'ordine del giorno del Consiglio diocesano saranno posti, in armonia con quanto previsto dal cammino assembleare, anche i seguenti argomenti:
- elezione dei vicepresidenti del settore adulti
 - elezione dei vicepresidenti del settore giovani
 - elezione dei responsabili ACR;
 - elezione della terna di nomi da proporre al Vescovo per la nomina del Presidente diocesano;
 - recepimento documento assembleare;
 - designazione dei partecipanti all'assemblea nazionale

VIII. Norma di chiusura

- 32) Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, vigono lo Statuto e l'Atto Normativo.